



## *Consiglio regionale della Calabria*

XII LEGISLATURA

28<sup>^</sup> Seduta

Giovedì 22 giugno 2023

Deliberazione n. 199 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Legge regionale – Ratifica dell'intesa tra le Regioni Calabria, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia in materia di governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera.

Presidente: Filippo Mancuso

Consigliere – Questore: Salvatore Cirillo

Segretario: Antonio Michele Cento

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 23, assenti 8

...omissis...

Indi, il Presidente, dopo aver posto in votazione, separatamente, i quattro articoli, che sono approvati, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di legge n. 131/12<sup>^</sup> nel suo complesso, unitamente al relativo allegato, con richiesta di autorizzazione al coordinamento formale e, deciso l'esito – presenti e votanti 23, a favore 23 – ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE: f.to Mancuso

IL CONSIGLIERE – QUESTORE: f.to Cirillo

IL SEGRETARIO: f.to Cento

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 26 giugno 2023

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Avv. Maria Stefania Lauria)



*Consiglio regionale della Calabria*

Allegato alla deliberazione  
n. 199 del 22 giugno 2023

XII LEGISLATURA

LEGGE REGIONALE

RATIFICA DELL'INTESA TRA LE REGIONI CALABRIA, BASILICATA, CAMPANIA,  
PUGLIA E SICILIA IN MATERIA DI GOVERNANCE DEL FENOMENO MIGRATORIO E  
PROMOZIONE DI POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLA  
POPOLAZIONE STRANIERA

Testo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 22 giugno 2023.

Reggio Calabria, 26 giugno 2023

IL PRESIDENTE  
(Filippo Mancuso)



## *Consiglio regionale della Calabria*

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'immigrazione è oramai considerato un fenomeno strutturale anche della società calabrese.

Mentre fino agli anni '90, infatti, la presenza di immigrati extracomunitari era relativa quasi esclusivamente a persone provenienti dal nord Africa che svolgevano lavoro di ambulante, oppure lavoravano stagionalmente in agricoltura per poi fare ritorno nel proprio Paese, dal 2002 l'afflusso ha assunto un andamento crescente che sussiste a tutt'oggi, con una punta di incremento che nel triennio 2009–2013 è stato pari al 12,4% rispetto a una media nazionale del 3,6%. In valori assoluti dai 18.374 residenti stranieri del 2002 si è passati agli attuali 93.845 (1° gennaio 2022 – fonte Istat).

Di seguito alcuni degli aspetti positivi più evidenti dell'incidenza del fenomeno migratorio in Calabria:

- contribuisce al miglioramento di alcuni indici di struttura demografica in virtù dell'età mediamente più giovane rispetto a quella della popolazione italiana: la massima concentrazione degli stranieri si osserva nella classe di età 25–34 anni (25%), mentre la classe più consistente per i calabresi è quella oltre 65 anni (20%), in cui, all'opposto, risulta scarsa la concentrazione di stranieri (2%);
- consente il mantenimento o la riapertura di alcuni plessi scolastici che altrimenti sarebbero chiusi sotto la scure dei tagli subiti dalla scuola;
- incide sul PIL regionale e in particolare su alcuni comparti produttivi come l'agricoltura ed i servizi di assistenza;
- determina lo sviluppo di realtà private per l'offerta di servizi sia per quanto riguarda la prima e seconda accoglienza (SAI), sia per quanto riguarda i processi integrativi (accesso ai servizi, ecc.).

Ma la Calabria gioca un ruolo di primo piano anche nel sistema di gestione dei flussi irregolari, attraverso la presenza sul territorio di importanti strutture di prima accoglienza e di una delle Commissioni per il riconoscimento status di protezione internazionale. Ad oggi (fonte <https://www.retesai.it/i-numeri-dello-sprar>) risultano attivi 3.502 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione, di cui 372 per minori, inseriti in 107 progetti gestiti, insieme ad enti del terzo settore, da 100 amministrazioni locali.

Infine, un altro fattore da tenere in considerazione nella valutazione del fenomeno migratorio in Calabria è il ruolo assunto nell'ambito dei flussi



## *Consiglio regionale della Calabria*

stagionali in agricoltura, che per quanto riguarda le aree a maggiori presenze (piana di Rosarno e piana di Sibari) ha ormai assunto carattere ciclico e circolare con le altre regioni limitrofe (Basilicata, Sicilia, Puglia e Campania).

Tra il 2014 e il 2015 la Regione Calabria al fine di potenziare la capacità di adeguamento dell'offerta di servizi ai nuovi bisogni del territorio determinati dalla pressione migratoria, ha realizzato in partenariato con le Regioni Campania, Puglia e Sicilia, un Progetto FEI – Azione 9.

Dall'esperienza maturata dal Progetto è emersa l'utilità della collaborazione a livello interregionale, finalizzata in particolare a condividere programmi e politiche di intervento ed è stato sottoscritto un apposito protocollo d'intesa, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 251 del 14 giugno 2018. Tale protocollo ha rafforzato la collaborazione tra le parti ed il potere contrattuale verso terzi, consentendo l'approvazione e il finanziamento da parte dei competenti Ministeri di ulteriori progetti in materia di capacity building individuale e istituzionale a valere sul FAMI 2014/2020, nonché di due progetti in materia di contrasto al caporalato in agricoltura tuttora in corso, a valere sul FAMI Emergenziale e sul PON Inclusione, che hanno assunto grande rilevanza nell'ambito del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022.

Da questo percorso è emersa pertanto l'importanza di proseguire la condivisione di strategie e linee di interventi comuni sulla tematica migratoria, pur non gravando sui bilanci Regionali, ma al contrario operare congiuntamente per favorire il flusso di finanziamenti ministeriali ed europei per la realizzazione dei nuovi interventi.

### RELAZIONE TECNICA SULLE METODOLOGIE DI QUANTIFICAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Tipologia della legge regionale:

Contesto socioeconomico cui si riferisce la legge e gli obiettivi che si intendono realizzare, coerentemente con i contenuti della programmazione regionale:

L'immigrazione è ormai considerato un fenomeno strutturale anche della società calabrese. La Calabria gioca un ruolo di primo piano anche nel sistema di gestione dei flussi irregolari, attraverso la presenza sul territorio di importanti strutture di prima accoglienza e di una delle Commissioni per il riconoscimento status di protezione internazionale.



## *Consiglio regionale della Calabria*

Tra il 2014 ed il 2015 la Regione Calabria al fine di potenziare la capacità di adeguamento dell'offerta di servizi ai nuovi bisogni del territorio determinati dalla pressione migratoria, ha realizzato in partenariato con le Regioni Campania, Puglia e Sicilia, un Progetto FEI – Azione 9.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 251 del 14 giugno 2018, è stato approvato il protocollo d'intesa tra le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia per la collaborazione a livello interregionale in materia di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera, parte integrante e sostanziale.

Il protocollo d'intesa, successivamente sottoscritto anche dalla Regione Basilicata, ha rafforzato la collaborazione tra le parti e il potere contrattuale verso terzi, consentendo l'approvazione e il finanziamento da parte dei competenti Ministeri di ulteriori progetti in materia di capacity building individuale e istituzionale a valere sul FAMI 2014/2020, nonché di due progetti, a valere sul FAMI Emergenziale e sul PON Inclusione tuttora in corso, in materia di contrasto al caporalato in agricoltura, che hanno assunto grande rilevanza nell'ambito del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022.

Emerge l'utilità di proseguire la collaborazione a livello interregionale finalizzata in particolare per la cooperazione nella promozione di politiche di attuazione delle normative comunitarie, nazionali regionali, al fine di migliorare e rafforzare le capacità di ciascuna amministrazione di rispondere sempre più adeguatamente alle sfide che la presenza di persone straniere sui propri territori pone.

Potenziali fruitori delle attività, interventi e contributi previsti dalla legge, specificando se si tratta di soggetti pubblici o di soggetti privati:

Attraverso i progetti di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera si contribuisce significativamente:

1. al miglioramento di alcuni indici di struttura demografica in virtù dell'età mediamente più giovane rispetto a quella della popolazione italiana;
2. al mantenimento o alla riapertura di alcuni plessi scolastici che altrimenti sarebbero chiusi sotto la scure dei tagli subiti dalla scuola;
3. al miglioramento del PIL regionale e in particolare su alcuni comparti produttivi come l'agricoltura ed i servizi di assistenza;



## *Consiglio regionale della Calabria*

4. a sviluppare realtà private per l'offerta di servizi sia per quanto riguarda la prima e seconda accoglienza (SAI), sia per quanto riguarda i processi integrativi (accesso ai servizi, ecc.).

Fruitori quindi della presente legge sono sia soggetti pubblici che soggetti privati, ancorché in assenza di oneri finanziari.

Oneri finanziari:

Analisi quantitativa

(elementi e criteri adottati per la quantificazione degli oneri finanziari, anche con rappresentazione in una o più tabelle, eventuali oneri di gestione a carico della Regione indotti dagli interventi)

Nella presente legge, non è necessario alcuno stanziamento.

Articolo	Oneri finanziari - Elementi e criteri
Articolo 1 Ratifica	L'articolo dispone che, ai sensi dell'articolo 117, comma 8, della Costituzione, è ratificato l'accordo tra la Regione Calabria e le Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia in materia di governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera. L'accordo di cui al comma 1 è stato sottoscritto dai Presidenti, o propri delegati delle Regioni Calabria, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia. Tale disposizione ha portata meramente ordinamentale e non comporta, quindi, spese a carico del bilancio regionale.
Articolo 2 Ordine di esecuzione	L'articolo prevede la piena e intera esecuzione dell'Accordo di cui all'articolo 1 dall'entrata in vigore della legge regionale di ratifica e non comporta, dunque, spese a carico del bilancio regionale.
Articolo 3 Copertura finanziaria	L'articolo prevede espressamente che la presente legge di ratifica non comporta oneri finanziari a carico della Regione Calabria.
Articolo 4 Entrata in vigore	L'articolo disciplina l'entrata in vigore della legge e non comporta, quindi, spese a carico del bilancio regionale.



## *Consiglio regionale della Calabria*

### ARTICOLAZIONE PER ANNO, Missione, Programma e Titolo

Articolo	Spesa corrente o in conto capitale	Oneri finanziari
Art.1	//	0,00 €
Art.2	//	0,00 €
Art.3	//	0,00 €
Art.4	//	0,00 €

Missione	Programma	Titolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Note
//	//	//	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale			0,00 €	0,00 €	0,00 €	

- spesa annua a regime: 0,00 €
- oneri di gestione: 0,00 €

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Avv. Maria Stefania Lauria)



## *Consiglio regionale della Calabria*

### Art. 1 *(Ratifica)*

1. Ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione è ratificato l'accordo tra la Regione Calabria e le Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia in materia di governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera.

2. L'accordo di cui al comma 1 è stato sottoscritto dai Presidenti, o propri delegati delle Regioni Calabria, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia, nel testo allegato alla presente legge.

### Art. 2 *(Ordine di esecuzione)*

1. Piena e intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo 1 dall'entrata in vigore della presente legge regionale di ratifica.

### Art. 3 *(Copertura finanziaria)*

1. La presente legge non comporta oneri finanziari.

### Art. 4 *(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale telematico della Regione.